



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Provincia di Reggio Emilia

Piazza della Libertà, 1 – C.A.P.: 42030 – C.F.-P.I.: 00441360351 – Tel. n. 0522/601965 – Fax n.
05222/601947

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

RENDICONTO 2015

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2015.

Il risultato di Amministrazione dell'esercizio 2015 evidenzia un valore positivo di € **431.233,89** composto da:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
Parte accantonata	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015	€ 235.000,00
- Fondo indennità di fine mandato al 31.12.2015	€ 3.072,42
Totale parte accantonata	€ 238.072,43
Parte vincolata	
- Vincoli derivati da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
- Altri vincoli	€ 0,00
Totale parte vincolata	€ 0,00
Parte destinata agli investimenti	€ 88.407,70
Totale parte destinata agli investimenti	€ 88.407,70
Totale parte disponibile	€ 104.753,76

Il dato ottenuto è determinato dall'applicazione nel corso dell'esercizio 2015 dell'avanzo risultante dal conto consuntivo per l'anno 2014, nonché da una revisione dei residui passivi e attivi, di parte corrente e in conto capitale. Tale revisione si è resa particolarmente attenta anche con il rendiconto 2014, in conseguenza all'introduzione del processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", che vede dal 2015 l'adozione di nuovi schemi di bilancio con l'applicazione, tra gli altri, del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata.

Nel corso dell'esercizio 2015, è stato applicato l'avanzo 2014 per un importo complessivo di € 54.000,00 di cui € 43.695,94 relativo all'avanzo vincolato ad investimenti ed € 10.304,06 relativo all'avanzo non vincolato, destinati al finanziamento di interventi di recupero nella zona del centro cittadino per € 35.000,00 ed € 19.000,00 per interventi di sistemazione e di adeguamento delle reti ciclopedonali.

SCOSTAMENTI PRINCIPALI INTERVENUTI RISPETTO ALLE PREVISIONI DI ENTRATA

Verificando complessivamente l'andamento della Competenza economico-finanziario relativa all'esercizio 2015, i principali scostamenti rispetto alle previsioni finali per quanto riguarda l'Entrata sono di seguito riportate.

Il titolo I Entrate Tributarie chiude con una minore entrata di circa € 8.500,00, dovuta da minori introiti per addizionale IRPEF per € 25.000,00, compensati in parte da maggiori introiti IMU/TASI per circa complessivi € 15.700,00 e maggiori introiti TOSAP per € 750,00. Si registra, inoltre, una maggiore entrata pari ad € 1.800,00 per fondi perequativi dello Stato dovuti ad una revisione sui trasferimenti statali. La percentuale di realizzazione, intesa come somme incassate rispetto a quelle accertate risulta essere del 77%.

Il titolo II Entrate da Contributi Stato, Regioni ed altri Enti, chiude con una minore entrata complessiva di circa € 1.000,00, determinata da minori trasferimenti nell'ambito del dritto allo studio per € 7.000,00, somme comunque legate a minori uscite nella spesa correlata, minori trasferimenti per interventi in campo ambientale per € 1.000,00 e da maggiori introiti per € 7.000,00 per contributi provinciali dovuti per attività di antincendio boschivo. La percentuale di realizzazione risulta essere del 73%.

Il titolo III Entrate Extratributarie chiude con circa € 25.000,00 in meno rispetto alla previsione definitiva, tra questi scostamenti si segnalano, in particolare, uno scostamento negativo di € 13.000,00 relativo al gettito per l'iva split commerciale rispetto alla previsione. In realtà, per tale entrata non si è verificata la corrispondente uscita, evidenziando quindi un saldo positivo tra entrate e uscite pari ad € 7.000,00. Si registrano, altresì, minori introiti per complessivi € 7.000,00 per il servizio scolastico e per la gestione della palestra, quest'ultimi dovuti alla modifica della convenzione che riduce i proventi ma elimina anche le rispettive uscite con un saldo favorevole per le casse del Comune. La percentuale di realizzazione risulta essere dell'85%.

Il titolo IV Entrate da Alienazioni, trasferimenti - riscossioni crediti, chiude con circa € 1.000.000,00 in meno dovuti essenzialmente alla posticipazione di progetti. La percentuale di realizzazione risulta essere dell'82%.

Il titolo V Entrate derivanti da accensione di prestiti rileva solo la previsione dell'anticipazione di tesoreria, peraltro non attivata nel corso dell'anno in quanto l'Ente dispone di una buona disponibilità in termini di risorse finanziarie presso la tesoreria comunale e presso la tesoreria unica in Banca d'Italia. Inoltre si segnala che non sono stati accesi prestiti nel corso dell'anno 2015.

Il Titolo VI Entrate da Servizi per conto di terzi, chiude con circa € 282.000,00 in meno di cui per circa € 114.000,00 per servizi per conto terzi e per circa € 167.000,00 per partite di giro; tutti questi scostamenti troveranno pari voci al collegato titolo IV della Spesa (spese per Servizio per conto di terzi), per cui non hanno influito sul bilancio. La percentuale di realizzazione risulta essere del 94%.

SCOSTAMENTI PRINCIPALI INTERVENUTI RISPETTO ALLE PREVISIONI DI USCITA

In merito agli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni definitive del bilancio nella parte corrente si segnalano le economie di spesa più rilevanti derivanti in parte da una più oculata gestione e razionalizzazione nei servizi erogati, che comunque sono rimasti di buon livello. Inoltre l'ingresso dell'"armonizzazione contabile", che vede dal 2015 l'adozione di nuovi schemi di bilancio e l'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, che non consente di impegnare somme se non per prestazioni effettuate prima della chiusura dell'esercizio, ha sicuramente influito sulla "capacità" di impegno delle somme a fine anno.

Dal punto di vista della **Spesa** si segnalano per:

il Titolo I **Spese Correnti**, chiude, rispetto al bilancio assestato, con circa € 274.000,00 in meno di spesa, di cui però, in realtà € 76.000,00 sono spese reimputate in sede di riaccertamento ordinario su annualità successive tramite la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Pertanto le economie registrate sulla parte corrente ammontano a circa € 198.000,00, di cui le più rilevanti sono legate al fondo svalutazione crediti per € 90.000,00, al mancato utilizzo del fondo di riserva per € 18.500,00 e al non dovuto versamento dell'IVA commerciale per servizi comunali per € 20.000,00. Quest'ultima spesa trova corrispondente voce in entrata per la quale si è registrato un introito di circa € 7.000,00.

Le ulteriori economie vengono determinate dall'applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata introdotto con l'armonizzazione contabile, secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge. In particolare si registrano economie per circa € 18.000,00 sugli interventi di manutenzione, € 7.700,00 per interventi in campo sociale, la cui funzione è stata trasferita in Unione dal 01 settembre 2015, € 4.700,00 per minori spese di carburante ed € 2.500,00 per minori spese per indennità e compensi per gli organi istituzionali e di controllo.

Relativamente ai trasferimenti di natura corrente si registrano economie per complessivi € 5.000,00, di cui circa € 3.500,00 legati alle mancate corrispondenti entrate. Infine si registrano minori spese per interessi passivi per € 1.400,00, ulteriori € 1.400,00 per spese di tesoreria, € 1.300,00 per spese per utenze ed € 1.200,00 per spese di assicurazione.

il Titolo II **Spese in conto Capitale**, chiude con economie per circa € 1.367.877,38, di cui € 262.525,19 reimputate a esercizi successivi con la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Le restanti economie pari ad € 1.105.352,19, sono il risultato della mancata realizzazione delle opere per la mancata formalizzazione di contributi statali, regionali e provinciali.

Si segnala, inoltre, l'applicazione di parte dell'avanzo 2014 per un importo complessivo di € 54.000,00 di cui € 43.695,94 relativo all'avanzovincolato ad investimenti ed € 10.304,06 relativo all'avanzo non vincolato, destinati al finanziamento di interventi di recupero nella zona del centro cittadino per € 35.000,00 ed € 19.000,00 per interventi di sistemazione e di adeguamento delle reti ciclopedonali.

Il Titolo III rileva la minore spesa di € 50.000,00 relativa alla mancata attivazione dell'anticipazione di tesoreria, correlata ad eguale importo nel titolo V dell'entrata.

Il titolo IV spese per Servizi per conto di terzi fa riferimento al corrispondente Titolo VI delle Entrate.

VALUTAZIONI DI EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA SULLA BASE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AI PROGRAMMI ED AI COSTI SOSTENUTI

Il grado di attuazione dei programmi risulta complessivamente molto elevato riferito alle spese correnti.

Il dato sugli investimenti, risulta altrettanto elevato, poiché alcuni interventi quantitativamente rilevanti come quello sui percorsi pedonali, sulla riqualificazione del centro del Capoluogo, già iniziati e finanziati nel 2014, hanno trovato compimento nel 2015.

Il grado di ultimazione dei programmi rappresenta la percentuale che è stata realmente spesa.

Il grado di ultimazione dei programmi per la spesa corrente di competenza è stato pari all'84,00%, (nel 2014 era il 70%).

Diverso è il discorso relativo, alle opere pubbliche, spesso di durata pluriennale. In particolare si evidenzia che i tempi di redazione ed approvazione dei progetti, reperimento delle fonti di finanziamento, procedure di aggiudicazione lavori ed inizio degli stessi possono comportare difficoltà e tempi molto lunghi.

Si precisa che il grado di pagamento delle spese di investimento per l'anno 2015 è stato del 47%, (nel 2014 fu dell'1%). Tale aumento è anche il risultato dovuto al pagamento nell'anno 2014 di somme a residuo e all'applicazione del Patto di Stabilità al Comune di Vezzano sul Crostolo.

Con riferimento all'esercizio 2015 si può affermare che tra gli investimenti in programma sono stati completati nel corso dell'anno: interventi sulla viabilità, interventi di somma urgenza a seguito di eventi meteorici e formazione frane e quanto più avanti riportato.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il Rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria - finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente e i mutamenti di tale situazione per effetto delle gestione.

Il conto del Patrimonio, così come definito dall'art. 230 del T.U.E.L. (D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267), è il documento contabile attraverso il quale vengono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e riassunta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il Patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso di beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza nella della dotazione patrimoniale.

Il D.P.R. n. 194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del Conto

del Patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi).

Relativamente agli aspetti economico-patrimoniali, devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

In particolare, dalle risultanze del Conto del Patrimonio 2015, si evidenzia un patrimonio netto dell'Ente pari ad € 9.242.445,30 con un aumento, rispetto al 2014, pari ad € 38.318,40.

Le partecipazioni sono state iscritte con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni classificate nell'attivo immobilizzato possono, infatti, essere valutate con il metodo del *Costo* con cui la partecipazione è iscritta al costo originario. Invece, valutare le partecipazioni con il metodo del patrimonio netto significa riconoscere, contestualmente alla loro formazione, aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali della società partecipata, per rilevarli secondo il principio della competenza.

Rimangono confermati i criteri di valutazione dei beni, dei terreni, dei fabbricati e dei mobili che sono stati inseriti al costo, mentre i crediti sono stati valutati al valore nominale e i debiti secondo il valore residuo, nel rispetto di quanto disposto dal comma 4 del richiamato articolo 230 del TUEL.

CONTO ECONOMICO

Lo schema di conto economico, tavola di sintesi dei costi e dei proventi dell'ente, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n. 194 del 1996, si compendia nella considerazione di diverse aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico dell'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.

Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari, se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario adottare provvedimenti per raggiungere, nell'arco temporale più breve, il pareggio. L'equilibrio economico, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali, è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.

Il risultato economico dell'esercizio rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale, la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di rilevazione di errori nella

ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale. Il risultato economico negativo è conseguenza delle operazioni effettuate sullo stato patrimoniale, con ripercussioni anche sul conto economico, relativamente alla più puntuale valorizzazione delle partecipazioni, all'accantonamento per il riconoscimento di debiti ancora da rilevare, nonché dalla revisione sui valori delle immobilizzazioni.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

L' art. 31 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012 n.228 (legge di stabilità 2013), prevede che ai Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti si applichino le disposizioni relative al cosiddetto "patto di stabilità" a decorre dall'anno 2013. Pertanto, anche il Comune di Vezzano sul Crostolo è soggetto a tale normativa, che prevede il raggiungimento di uno specifico obiettivo programmatico, ossia un determinato saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

Nello specifico, il Comune di Vezzano sul Crostolo, per l'anno 2015, doveva conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore ad € 283.000,00 definito applicando determinate percentuali definite per legge sulla spesa media corrente del periodo 2009/2012, oltre a particolari aggiustamenti legati all'anno in cui si è registrato il picco di spesa, alla capacità di riscossione e alla riduzione della spesa.

Inoltre, a tale obiettivo va scontato l'importo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, che per l'anno 2015 ammonta ad € 90.000,00, rideterminando un obiettivo netto di € 193.000,00.

La Regione Emilia Romagna, ai sensi delle disposizioni dell'art. 1 commi 122 e seguenti della Legge 228/2012 ha attuato per gli Enti della Regione soggetti al "Patto di Stabilità" il c.d. "Patto Regionale verticale" trasferendo spazi finanziari alle Province e ai Comuni della Regione. Quest'ultima operazione, per il Comune di Vezzano sul Crostolo ha significato maggiori spazi finanziari per € 122.000,00.

Per cui il nuovo obiettivo programmatico per l'anno 2015 viene definito come segue:

Dati in migliaia di Euro	
Saldo finanziario obiettivo di competenza mista	€ 193
Riduzione obiettivo programmatico di competenza mista a seguito patto regionale verticale	- € 122
Nuovo saldo finanziario obiettivo di competenza mista	€71

Questa Amministrazione, nell'anno 2015, ha raggiunto l'obiettivo del patto di stabilità dettato dalla normativa con uno scostamento positivo di € 119.000,00, secondo le seguenti risultanze finali:

		Importi in migliaia di euro
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	3.152

2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	2.962
3= 1-2	SALDO FINANZIARIO	190
4	SALDO OBIETTIVO 2015	71
5= 3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO FINALE	119

FONDO CREDITI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione. Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità è stato effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Risvolti operativi:

- fase 1) sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente. Il Comune di Vezzano sul Crostolo ha scelto di considerare le voci di entrata indicate nelle tabelle dei conteggi del fondo del fondo crediti e cioè Tassa Rifiuti e accertamenti ICI e IMU, nonché proventi del codice della strada;
- fase 2) è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/residui e residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (dal 2011 al 2015)

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice;
 - b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio
- fase 3) viene determinato per ciascuna tipologia di entrata il FCDE applicando all'importo complessivo dei residui attivi di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale (%) pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle media di cui al punto 2)

Alla luce dei risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo a) (media semplice), in quanto ritenuta più congruente con la situazione effettiva dell'andamento di riscossione dei crediti.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 ammonta a complessivi € 235.000,00, così determinati:

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2015 in fase di rendiconto

Capitolo	Art	Descrizione		Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo
1010	1	ACCERTAMENTI IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ANNI PRECEDENTI (1)	CMP	40.000,00	15.000,00	2.429,00	35.700,00
			RES	114.528,95	114.528,95	77.499,43	
1011	2	ACCERTAMENTI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNI PRECEDENTI (1)	CMP	90.000,00	165.000,00	10.390,02	100.900,00
			RES	150.331,30	150.331,30	82.273,09	
1110	1	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI (1)	CMP	0,00	0,00	0,00	56.400,00
			RES	132.365,67	132.365,67	56.214,61	
1110	2	ADDIZIONALE ECA SU TASSA RIFIUTI (1)	CMP	0,00	0,00	0,00	6.400,00
			RES	13.350,29	13.352,71	5.356,18	
1110	3	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) (1)	CMP	0,00	0,00	0,00	9.500,00
			RES	32.307,06	32.307,06	11.488,14	
1110	5	TASSA SUI RIFIUTI - TARI	CMP	607.800,00	605.101,00	521.407,62	23.000,00
			RES	206.199,52	206.199,52	167.493,33	
TOTALE TITOLO 1			CMP	737.800,00	785.101,00	534.226,64	231.900,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			RES	649.082,79	649.085,21	400.324,78	

Capitolo	Art	Descrizione		Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo
3060	1	PROVENTI DERIVANTI DA CONTRAVVENZIONI STRADALI (5)	CMP	0,00	0,00	0,00	1.700,00
			RES	9.372,43	3.768,71	1.634,57	
3060	2	PROVENTI DERIVANTI DA CONTRAVVENZIONI STRADALI PER SPESE CORRENTI	CMP	0,00	0,00	0,00	1.400,00
			RES	2.692,24	2.692,24	500,04	
TOTALE TITOLO 3			CMP	0,00	0,00	0,00	3.100,00
Entrate extratributarie			RES	12.064,67	6.460,95	2.134,61	

				Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo
TOTALE			CMP	737.800,00	785.101,00	534.226,64	235.000,00
			RES	661.147,46	655.546,16	402.459,39	

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizio successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio, per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

In particolare con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 23.03.2016, si è provveduto ad approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/20114, coretto e integrato dal D.Lgs. 126/2014, relativi ai dati a consuntivo dell'esercizio 2015, quantificando in complessivi € 338.706,53 il Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2015, da iscriversi nel bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2016, di cui € 76.181,34 per FPV parte corrente ed € 262.525,19 per FPV in conto capitale.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si elencano le attività e gli obiettivi raggiunti nelle Aree gestionali nei rispettivi programmi di competenza anno 2015.

AREA AFFARI GENERALI

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2015, l'Area Affari Generali è stata oggetto di una riorganizzazione interna, dovuta sia al pensionamento di una dipendente nel mese di settembre, sia all'attivazione a fine dicembre di un comando presso il Comune di Vezzano sul Crostolo di una dipendente di altro Comune, a cui è stata attribuita la responsabilità del servizio con decorrenza 01.01.2016.

Servizi demografici ed attività produttive

Sono stati perseguiti e raggiunti gli obiettivi ordinari previsti dalle normative vigenti in materia, garantendo ai cittadini risposte efficienti. Nel corso dell'esercizio il Servizio Demografico ha rilasciato n. 566 carte di identità, ha effettuato n. 203 variazioni anagrafiche, registrato n. 210 eventi di stato civile, eseguito n. 12 adempimenti statistici.

Il Servizio Commercio e Attività Produttive è stato impegnato, oltre che nel disbrigo delle pratiche ordinarie, nella realizzazione della "Festa dell'Asparago Selvatico" e della Fiera di San Martino e nell'espletamento delle procedure dettate dalle nuove disposizioni legislative regionali. Inoltre, in seguito a recenti avvicendamenti del personale, è stato avviato un processo di riorganizzazione logistica delle pratiche commerciali e della normativa, di revisione della modulistica, di aggiornamento del sito Internet nelle pagine dedicate al commercio e di sviluppo dei flussi documentali, al fine di organizzare in modo sistematico la modulistica e le procedure.

Servizi attività istituzionali e di segreteria

Gli obiettivi ordinari e di mantenimento sono stati correttamente rispettati ed è stato mantenuto e presidiato il funzionamento corrente della struttura.

Sono state espletate le procedure relative alla stipula di contratti, convenzioni e accordi ed all'adozione di n. 64 delibere di Consiglio Comunale e n. 91 delibere di Giunta Comunale.

Si è provveduto all'assolvimento degli obblighi normativi dettati dal decreto legislativo n. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa e dalla legge n. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Sono stati predisposti numerosi interventi formativi, in collaborazione con Provincia, Regione, ANCI e società di formazione esterne, per favorire lo sviluppo professionale dei dipendenti in sintonia con gli obiettivi di carattere organizzativo dell'Ente, operando a tutti i livelli e valutando l'effettivo fabbisogno formativo. Si è provveduto alla pubblicazione all'albo pretorio telematico di atti e provvedimenti amministrativi, assolvendo agli obblighi dettati in materia dalle disposizioni normative vigenti, ed alla costante e puntuale

informazione dei cittadini sull'attività dell'Amministrazione Comunale mediante la pubblicazione del notiziario comunale e l'aggiornamento del sito istituzionale.

Servizio Cultura

Sono state realizzate, sostenute e consolidate iniziative, manifestazioni, commemorazioni e spettacoli di interesse storico, sociale, culturale e turistico, anche in collaborazione con Enti ed Associazioni locali ed attraverso l'istituto del patrocinio. Sono stati pubblicati alcuni volumi di storia locale, al fine di valorizzare e preservare la memoria storica della comunità. Sono state realizzate numerose iniziative per promuovere il servizio bibliotecario ed il suo patrimonio e per promuovere l'utilizzo degli spazi anche come luogo d'incontro e di aggregazione sociale, soprattutto nell'utenza in età scolare.

Servizio Scuola e Diritto allo studio

Sono state rinnovate le convenzioni, in scadenza nel corso dell'anno, con le scuole dell'infanzia private. Sono state, altresì, monitorate le convenzioni con l'Istituto Comprensivo Scolastico e per il servizio di trasporto scolastico.

Si è dato adempimento agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di diritto allo studio e di integrazione scolastica per gli alunni disabili, così come sono state promosse ed incrementate le attività didattiche integrative e si è provveduto, al riguardo, ad esperire la gara per l'affidamento del servizio di integrazione scolastica e sostegno all'autonomia degli alunni in situazione di handicap.

E' continuata con successo e soddisfazione per operatori ed utenti, l'esperienza del Centro Educativo Pomeridiano, esperienza che di anno in anno si consolida come fondamentale occasione di socializzazione e aggregazione per ragazzi preadolescenti.

E' stata data applicazione alla convenzione per il Coordinamento Pedagogico Sovracomunale mediante la realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento che hanno coinvolto anche le scuole presenti sul territorio.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Nel 2015, oltre alla realizzazione di tutti gli obiettivi ordinari, si è provveduto a dare continuità alle azioni che hanno finora caratterizzato l'operato del Centro delle famiglie e del Servizio sociale infanzia adolescenza, in linea con le risorse economiche messe a disposizione:

- sostegno percorsi di affido e adozione;
- accompagnamento e sostegno socio-educativo alla genitorialità, infanzia ed età evolutiva, compresi gli interventi in favore di minori soggetti di provvedimenti del Tribunale e delle autorità giudiziarie;
- consulenza genitoriale e di coppia alle famiglie con figli minori;
- consulenza psico-educativa rivolta a insegnanti ed educatori dei servizi prescolari e dei due istituti comprensivi dei tre Comuni;
- mediazione familiare per i genitori che si stanno separando;
- spazi incontro genitori/bambini;
- attività rivolte al primo anno di vita (incontri settimanali per neo-mamme);
- attività settimanali di mediazione culturale e gruppi con le famiglie (in particolare le donne ed i bambini) immigrate;
- incontri protetti: sostegno progettuale e partecipazione nella gestione di incontri protetti tra genitori e figli che vengono realizzati all'interno della sede del Centro delle famiglie;
- partecipazione al tavolo di definizione del Protocollo provinciale per le separazioni giudiziali in collaborazione con Tribunale Ordinario e Ordine Avvocati.

Nel Settore Adulti-Anziani- Disabili, oltre alla gestione delle attività ordinarie, si è provveduto alla riorganizzazione e ridefinizione di tutte le attività e procedure dei servizi socio-assistenziali in funzione del trasferimento, da parte dei comuni, all'Unione Colline Matildiche della funzione fondamentale di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini con decorrenza 1 settembre 2015. Particolare attenzione è stata data all'attivazione di un'equipe di assistenti sociali, coordinati da un unico responsabile, in cui valutare le prese in carico degli utenti e gli interventi progettuali.

Con lo Sportello Sociale si sono consolidate sempre di più le azioni di informazione e orientamento in modo unitario e integrato in merito al sistema dei servizi e alle procedure di accesso, rendendo concreta la possibilità per i cittadini di utilizzarli, con una particolare attenzione a chi, per difficoltà personali e sociali, non è in grado di rivolgersi direttamente ai servizi.

Oltre agli interventi individualizzati e specifici per tutta l'utenza, il servizio sociale ha individuato e realizzato i seguenti obiettivi:

- a) conoscenza e messa in rete dei servizi e delle risorse del territorio in grado di contribuire a dare risposte articolate ai bisogni dei cittadini disabili;
- b) creazione di percorsi individualizzati e di progetti mirati a favore di persone disabili, favorendone l'integrazione sociale e/o lavorativa nel rispetto delle recenti normative regionali in materia;
- c) fornire ai cittadini disabili e alle loro famiglie informazioni e supporto rispetto alle modalità di accesso ai servizi e alle risorse disponibili.

Il trasferimento dello Sportello Sociale e del Servizio Adulti Anziani Disabili presso la Casa della Salute di Puianello non ha creato particolari difficoltà ai cittadini di Vezzano per quel che riguarda il raggiungimento dei nuovi uffici ed il recupero dei nuovi contatti telefonici. Peraltro l'attivazione già dal 2014 del servizio convenzionato con Quattro Castella, aveva già orientato l'utenza nell'utilizzo ed accesso tramite lo sportello sociale. Le problematiche rilevate sono state riconducibili, invece, all'inefficienza delle strumentazioni installate alla Casa della salute, quali il centralino e le linee telefoniche che per diversi mesi non hanno funzionato correttamente, creando disagi e difficoltà agli utenti nel contattare gli operatori.

Da novembre si è avviato il progetto Open Lab, finanziato in parte dalla Regione Emilia Romagna, un percorso partecipativo per la co-definizione dei servizi e delle funzioni inerenti la Casa della Salute, con particolare riferimento alla progettazione ed organizzazione del nuovo Sportello Sociale integrato con il PUA e l'individuazione di diversi interventi rivolti alle famiglie colpite dalla crisi economica. In particolare il focus è stato indirizzato nel raccogliere proposte ed esigenze da parte di associazioni, genitori con figli nella fascia di età 0/3 anni e donne provenienti da altri paesi.

Il progetto è partito con una serie di interviste in profondità di stakeholders rilevanti in riferimento al piano socio sanitario dell'Unione Colline Matildiche per delineare i possibili sentieri di sviluppo e i processi di trasformazione, con un primo incontro informativo con il Dott. Erio Ziglio (responsabile del Programma di Promozione della Salute ed Investimento per l'Organizzazione mondiale della Sanità) ed un laboratorio tematico in cui sono stati attivati i seguenti tavoli di lavoro:

- 1) L'età della maturità: i temi che legano l'età anziana

- 2) L'accoglienza dei sistemi di servizio socio-sanitario
- 3) La prevenzione: nel mondo giovanile e adulto
- 4) La rete di comunità.

ALCUNI DATI

FAMIGLIE CON MINORI: N.38. Le prese in carico riguardano separazioni altamente conflittuali, problematiche legate alla capacità genitoriale (dal sospetto abuso alle carenze educative e delle capacità di cura), minori che hanno commesso reati, istruttorie affido o adozione. Le famiglie che hanno utilizzato le opportunità del Centro delle famiglie sono state 60; in prevalenza per spazi incontro bambini e genitori, mediazione familiare, consulenza psico-educativa o di coppia, corso di italiano e attività di integrazione per famiglie immigrate, mediazione culturale (in modo particolare per facilitare le relazioni scuola/famiglia).

ANZIANI: N. 77 (alcuni con più servizi) suddivisi nelle seguenti progettualità: 4 in centri diurni, 22 in sad, 3 con pasto a domicilio, 12 con assegno di cura, 4 ricoveri estivi, 12 in casa protetta definitiva, 11 in lista d'attesa, 11 nuovi utenti in orientamento.

DISABILI: N. 14 UTENTI (alcuni con più servizi) suddivisi nelle seguenti progettualità: 6 in centri diurni, 2 in sad, 3 in tirocini (di cui 1 a carico del comune), 3 in strutture protette, 2 in orientamento, 7 trasporto.

ADULTI: N. 66 UTENTI (alcuni con più servizi) suddivisi nelle seguenti progettualità: 15 per assegno nucleo/maternità, 5 emergenza abitativa, 35 disagio economico (di cui 11 senza occupazione; 5 perdita lavoro per invalidità), 6 orientamento abitativo, 16 orientamento lavorativo, 13 buono affitto,

CONTATTI SPORTELLO SOCIALE: N.1073

AREA RISORSE FINANZIARIE

Bilancio e Gestione Finanziaria Economato e Provveditorato Tributi

L'Area in questione, ha raggiunto gli obiettivi previsti nel mandato, nel rispetto delle scadenze previste dalla legge. In particolare si è provveduto a concludere situazioni pregresse ed attivare le procedure necessarie per garantire con l'inizio del 2015, l'adozione dei nuovi schemi di bilancio nell'ambito dell'armonizzazione contabile. L'esercizio 2015 ha messo a dura prova i servizi finanziari che si sono trovati ad affrontare numerosi e profondi cambiamenti, nonché a rispettare diverse scadenze in aggiunta a quelle ordinarie. In particolare si ricorda la riclassificazione del bilancio secondo i principi dell'armonizzazione contabile, la redazione di un doppio bilancio uno autorizzatorio, secondo i principi del 267/2000 e uno conoscitivo secondo i nuovi principi del 118/2011, il riaccertamento straordinario, l'introduzione del principio di competenza finanziaria potenziata, l'introduzione dello "*split payment*" commerciale e istituzionale, del "*reverse charge*", la certificazione unica, la fatturazione elettronica, la redazione del Documento Unico di Programmazione che sostituisce la vecchia relazione previsionale e programmatica, presentata in Consiglio Comunale nel novembre 2015. Tutto questo si è andato ad aggiungere agli adempimenti ordinari, tra cui il monitoraggio del patto di stabilità. L'incerta situazione politica, poi, non ha consentito entro il mese di dicembre 2014 l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 e il bilancio pluriennale 2015-2017, la cui approvazione, prorogata per legge al 30.07.2015, è avvenuta nella

seduta del Consiglio Comunale del 15.07.2015.

Relativamente all'attività del servizio tributi, dopo anni di continui cambiamenti in campo tributario, che ha visto il susseguirsi di imposte sempre nuove, l'anno 2015 ha visto la conferma della T.A.R.I. (Tariffa Rifiuti e Servizi), le cui tariffe sono state rideterminate sulla base del piano economico dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti per l'anno 2015 approvato da Atersir. L'anno 2015, inoltre, vede mantenute la TASI e l'IMU per le quali si sono confermate le aliquote dell'anno 2014. In particolare anche per l'anno 2015 rimane confermata l'IMU sui terreni agricoli introdotta nell'anno 2014. Infine, i sempre maggiori tagli che negli ultimi hanno coinvolto il Comune, hanno reso necessario l'incremento dell'aliquota IRPEF che dallo 0,45% è passata allo 0,80%, rimanendo invariata la soglia di esenzione per i redditi inferiori ad € 10.000,00.

AREA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE ED INVESTIMENTI

Edilizia privata

Si è pressoché ultimata la definizione di pratiche arretrate irrisolte o sospese.

Sono sempre stati garantiti i servizi, le risposte e le richieste, sempre molto numerose, dei tecnici e dei cittadini. Nel corso dell'anno sono stati rilasciati n. 9 permessi di costruire, sono pervenute agli uffici n. 70 pratiche S.C.I.A., sono state rilasciate n. 15 autorizzazioni ambientali, n. 36 CDU e n. 7 certificati di idoneità per alloggi e sono state evase n. 40 richieste di accesso agli atti.

Si è provveduto a portare ad approvazione il R.U.E. dopo la già avvenuta approvazione di P.S.C. e la V.A.S. allegata al PSC e si è quindi proceduto all'indizione di conferenza di pianificazione ed alla stesura di tutti gli atti per l'approvazione del 1° P.O.C. per la realizzazione dell'opera pubblica relativa alla nuova ciclopedonale Puianello- Vezzano. Si è infine proceduto alla stima di terreni ed immobili in collaborazione con la ragioneria comunale.

Lavori Pubblici

Nell'arco dell'anno 2015 sono state concluse le seguenti opere pubbliche:

- ✓ Completamento delle opere di urbanizzazione in località Sedrio, via Martelli;
- ✓ Adeguamenti fognari in località Sant'Antonio;
- ✓ Rifacimento e sistemazione dei fondi di percorrenza in piste ciclopedonali, parcheggi pubblici, strade comunali sterrate;
- ✓ Interventi di sostituzione e adeguamento impianti di illuminazione pubblica;
- ✓ Interventi di somma urgenza a seguito di eventi meteorici e formazione di frane in località via Roma, Casoletta e Case Martini in collaborazione con la Bonifica dell'Emilia Centrale ed in via Monchio e I° Maggio;
- ✓ Adeguamenti e sistemazione di aree ad alta valenza ambientale, e partecipazione alle attività dell'area MAB-UNESCO in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano;
- ✓ Prosecuzione dei lavori di adeguamento e difesa spondale del Crostolo in località Casoletta – Zona Industriale La Vecchia;
- ✓ Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale;

L'Amministrazione ha dato avvio ad alcune procedure per la realizzazione di opere pubbliche che vedranno la loro conclusione nell'arco dell'anno 2016 e precisamente:

- ✓ Progettazione per l'adeguamento e completamento del sistema ciclo-pedonale comunale in particolare con l'obiettivo del raggiungimento della località de La Vecchia e Reggio Emilia;
- ✓ Completamento del restauro delle facciate dell'ex-Molino Boni;
- ✓ Progettazione per la realizzazione di opere di urbanizzazione in località Sedrio;
- ✓ Piano di manutenzione ordinaria delle infrastrutture comunali.
- ✓ Completamento iter autorizzativo per la nuova rotatoria sulla S.S.63 in zona via al Palazzo;
- ✓ Completamento iter autorizzativo per la realizzativo di nuovo collettore fognario in località Sedrio.

Gestione del Patrimonio

Continua è l'attività degli uffici per garantire la sicurezza e la fruizione degli immobili e del patrimonio comunale attraverso manutenzioni periodiche ed interventi urgenti anche attraverso l'utilizzo, quando possibile, della squadra operai.

Squadra operai che viene utilizzata anche per manutenzione strade, segnaletica stradale, pulizia strade ed isole ecologiche, svuotamento cestini, pulizia caditoie, allestimento fiere, giardinaggio, servizio sgombero neve e salatura strade cittadine, manutenzione cimiteri, allestimento seggi.

Anche l'anno 2015 appena concluso, così come l'anno precedente, è stato un anno che ha visto la nostra Amministrazione impegnata in varie attività, soprattutto di manutenzione del territorio, con un'attenzione particolare per strade, frane e corsi d'acqua. Inoltre, sono state progettate, finanziate e, in parte, avviate varie opere pubbliche che troveranno ulteriore completamento nel 2016.

In definitiva è possibile affermare che l'amministrazione comunale, anche nel 2015, ha prodotto attività nel settore (Area Territorio e Ambiente) veramente significative in rapporto alla dimensione del Comune, avendo avuto come principio basilare: "la risposta ai bisogni della cittadinanza e del territorio".

La continua e partecipata attività di tutte le maestranze ha portato al raggiungimento di obiettivi di elevata qualità anche nei casi di emergenza e criticità.

Si sottolinea, infine, che tutta l'attività degli uffici è stata pure impostata attraverso la gestione di rapporti positivi con tutti gli enti che operano nel nostro territorio come, ad esempio, Regione, Provincia, STB, Consorzio Bonifica Emilia Centrale, Soprintendenza, Protezione civile, Anas, ecc..., nonché fra gli uffici interni dell'Amministrazione comunale stessa e l'Unione dei Comuni.

CONSIDERAZIONI FINALI

Se le capacità organizzative e finanziarie del Comune quest'anno hanno trovato un loro

equilibrio, non ci nascondiamo che si è trattato di un anno complesso, visti gli avvicendamenti normativi che hanno interessato le amministrazioni comunali negli ultimi anni. In particolare l'Amministrazione, attraverso un oculato impiego delle risorse, ha garantito interventi strutturali sul territorio nonostante gli importanti tagli sul Fondo di Solidarietà Comunale e l'introduzione del patto di stabilità, che comunque, ha effetti di inevitabili contrazioni sia sugli investimenti sia sui servizi.

Il Sindaco
Mauro Bigi